

---

Subject: UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO - Rai Movie oggi ore 18.55

Posted by [ernesto](#) on Thu, 29 Mar 2012 13:56:25 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO

Non riguarda Monti, Berlusconi Casini e Bersani.

E' un film che trasmette RAI MOVIE alle 18,55 stasera. Un western all'italiana.

E' un esempio di come un regista puÃ² rovinare una sceneggiatura perfetta.

UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO doveva essere l'ideale seguito de IL MIO NOME

E' NESSUNO, col personaggio di Terence Hill che si occupava della liberazione dei pellerossa dallo stato di sottomissione ai bianchi invasori.

Sergio Leone, il produttore, era entusiata del mio lavoro e volle affidare il film a un regista di provate capacitÃ : DAMIANO DAMIANI.

Fu un errore colossale. Damiano non riusciva a capire il meccanismo del film, che aveva un nodo centrale complessio, un po' come ne film LA STANGATA con Redford e Newman (ricordate?).

Io provai a spiegarglielo piÃ¹ volte, alla fine mi arrabbiavo. Allora Sergio chiamÃ² l'amico Gigi Magni che si chiuse in una stanza con Damiano ma dopo due lo sentimmo urlare "Ma allora sei proprio un alpino cretino!" e uscÃ¬ sbattendo l'uscio.

Non so perchÃ² Sergio non cambiÃ² il regista. Il film lo diresse Damiano Damiani. Il risultato Ã¨ un filmetto divertente ma che ha perso quel significato profondo che aveva la sceneggiatura e che avrebbe completato la filosofia de IL MIO NOME E' NESSUNO.

Buona visione lo stesso

> Ernesto

---

---

Subject: Re: UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO - Rai Movie oggi ore 18.55

Posted by Tot on Sun, 08 Apr 2012 16:26:00 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

E' un esempio di come un regista puÃ² rovinare una sceneggiatura perfetta.

UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO doveva essere l'ideale seguito de IL MIO NOME

E' NESSUNO, col personaggio di Terence Hill che si occupava della liberazione dei pellerossa dallo stato di sottomissione ai bianchi invasori.

Sergio Leone, il produttore, era entusiata del mio lavoro e volle affidare il film a un regista di provate capacitÃ : DAMIANO DAMIANI.

Fu un errore colossale. Damiano non riusciva a capire il meccanismo del film, che aveva un nodo centrale complessio, un po' come ne film LA STANGATA con Redford e Newman (ricordate?).

Io provai a sparglielo piÃ¹ volte, alla fine mi arrabbiavo. Allora Sergio chiamÃ² l'amico Gigi Magni che si chiuse in una stanza con Damiano ma dopo due lo sentimmo urlare "Ma allora sei proprio un alpino cretino!" e uscÃ¬ sbattendo l'uscio.

Non so perchÃ² Sergio non cambiÃ² il regista. Il film lo diresse Damiano Damiani. Il risultato Ã¨ un filmetto divertente ma che ha perso quel significato profondo che aveva la sceneggiatura e che avrebbe completato la filosofia de IL MIO NOME E' NESSUNO.

l'errore fu scegliere Damiani - notoriamente il regista piÃ¹ presuntuoso del globo terracqueo. Damiani diceva spesso al direttore della fotografia - tutti - che lui non stimava il lavoro dell'altro ".. tanto quando un giorno inventano una macchinetta che fa tutto da sola, me lo giro da solo il film.." Si potrebbe parlare giorni sulla stupiditÃ dell'affermazione (stesso

stile, stesso film sempre) ma la dice lunga.. Damiani veniva dai fotoromanzi, e finch'Ã" si trattava di girare testi politici (dove l'enunciato vive da s'Ã", non importa se lo si dice sulla sedia dell'interrogatorio o in macchina all'autogrill) funzionicchiava, ma quando bisogna cominciare a far funzionare un meccanismo complesso di testo, situazione, stile, sfumature e scatto della narrazione, allora ci vuole il Maestro..

Strano che Leone non se lo Ã" finito da solo il film, qualcosina l' aveva giÃ" fatta.. ! ma l'Ã" ci voleva l'arguzia, e magni lo era..

T&P

---